

Discussione allegata all'atto consiliare n. 32 del 31/07/2020

PUNTO NUMERO NOVE ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTODESTRA PER CAMBIARE CON PACETTI SINDACO", PROT. N. 8171/ DEL 01/06/2020, REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO ISTITUTO ALBERGHIERO/LICEO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE. RINVIATA DAL C.C. DEL 26/06/2020".

VITTORI MICHELE – Sindaco

Prego il consigliere Marchegiani per l'illustrazione.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

La recente pandemia ha modificato radicalmente le abitudini e gli stili di vita in cui eravamo abituati. Anche a scuola è stata segnata da tali cambiamenti, tant'è che i nostri studenti a tutt'oggi continuano a seguire le lezioni da casa per via informatica. Al nostro gruppo spesso vengono rivolte da parte di numerosi genitori domande a riguardo l'iter che verrà intrapreso per realizzare il polo scolastico relativo alle scuole superiori, l'istituto alberghiero e, appunto, i licei. Già nel consiglio comunale di venerdì 27 settembre del 2019 avevamo posto un'interrogazione circa questo problema e ci erano state date delle rassicurazioni che ad oggi non vediamo assolutamente soddisfatte. Oltretutto c'era stato detto che saremmo stati aggiornati a breve sull'evoluzione di questo progetto, ma anche questo aspetto è stato disatteso, nulla si è mosso. La sottoscritta insieme a tutto il gruppo presenta mozione affinché vengano stabilite delle date certe per la realizzazione di tale polo scolastico, ormai non più rimandabile. Chiediamo inoltre un quadro completo e dettagliato di come questo polo verrà realizzato e in particolare: delucidazione riguardo il sito de Le Cupette e se in tal senso è stato avviato l'acquisto del terreno di proprietà della famiglia Castiglioni, altrimenti, sennò, gradiremmo conoscerne i motivi; stato di finanziamento che mancava per la realizzazione completa del polo scolastico, è in essere oppure bisogna trovare ancora le risorse mancanti? I dubbi iniziali sulla congruità del progetto preliminare sono stati risolti oppure no? Come si è espressa la Provincia in quanto Ente attuatore? Oggi noi chiediamo a questo consiglio comunale un quadro completo, dettagliato e assolutamente propositivo che esprima la precisa volontà di portare a compimento la realizzazione del progetto, stabilendo un iter di programmazione, controllo e attuazione da

realizzarsi in brevissimo tempo. Oramai il tempo è finito. Adesso ci metto qualcosa di mio. Ho letto la mozione. Il 23 novembre del 2018 il sindaco di allora, lei Filippo Saltamartini, attuale vice sindaco, in assemblea pubblica circa la realizzazione del polo scolastico dichiarava: “È necessario a due anni dal sisma procedere con rapidità, poiché vi è un interesse preminente alla sicurezza dei nostri studenti che non può più sopportare ritardi e passaggi burocratici amministrativi”. Lei dichiarava questo, giustamente. Inoltre invitava la popolazione affinché si prendesse una decisione. Lì si decise proprio di realizzare nella zona Le Cupette il polo scolastico definendo giustamente questo progetto un’opera talmente importante che modificava architettonicamente e per sempre la nostra Cingoli. Ora sono passati quattro anni dal sisma del 2016 e ancora siamo in alto mare, nessuna certezza, nessuna assicurazione, nessuno e niente è stato detto alla popolazione. Nessuno e niente, nessun messaggio per far capire ai cingolani, agli studenti, ai genitori qualcosa, insomma, nulla. Voglio informare e voglio informare voi, ma penso che ne siete tutti a conoscenza, comunque anche coloro che ci ascoltano, che ci sono alcune cose che i cittadini non sanno e che è giusto che si sappiano, analizzerò gli ultimi due anni mezzo considerato che il 2020 ci ha costretto da febbraio a stare in casa. Quindi in poche parole per questo tipo di scuola che è l’alberghiero stare a casa significa sospendere tutte le attività, lì si vive proprio all’interno della scuola, si cucina, si lavora proprio in gruppo. Bene. 134 eventi che spaziano dal flash mob letterario del 28 ottobre del 2017 con la torta in pasta per passare alla cena del Lions club di Jesi fino all’inaugurazione del nuovo plesso scolastico di Sarnano fondazione Bocelli. Inoltre la mitica cena di gala di fine anno che è sempre un evento, nell’anno 2017, appunto, cibo e cinema. Per essere ancora più presenti nel territorio siamo stati capaci di passare a un servizio di catering in occasione del ballo delle debuttanti, una cosa molto particolare che comunque è abbastanza forte come situazione. Che vi devo dire, professionalità, eleganza, preparazione dei cibi magistralmente uniti a tutta una serie di accortezze che è molto difficile trovare in un istituto professionale. Nel 2018 addirittura ben 66 eventi, con la partecipazione al 4 ottobre alla fiera del tartufo, alla sagra dell’uva, alla festa nazionale del cuoco con la Federazione italiana cuochi di Macerata. Si è spaziato poi all’organizzare apericena per il cavalierato di Giovanni Fileni, fino ad organizzare i festeggiamenti per il 150° anniversario dell’azienda Varnelli. Valorizzazione, appunto, delle risorse locali, partecipando al corso da ristoratori come La Trota nel mondo. Addirittura a collaborazione per un momento conviviale

per il 205° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Vogliamo poi parlare dei premi vinti? Ne ho un elenco grandissimo, ne nomino alcuni, perché è giusto che si sappiano. Anno 2018, secondo posto al concorso nazionale degli istituti alberghieri VEGA champion, accesso alla finale nazionale di Longarone, selezionati dallo chef Bottura tra i 10 finalisti al concorso Zampone e cotechino di Modena. La selezione, ripeto, è stata fatta a livello nazionale tra tutti gli istituti alberghieri d'Italia. Primo premio concorso Pace e legalità. Primo posto regionale salto in alto. Primi classificati al concorso Brodetto dell'Adriatico. Secondo classificato al concorso internazionale Bartolomeo Scapi. Primo premio nazionale con il progetto Lo sviluppo del locale che vorrei, Balcone dei sogni. Secondo anno consecutivo dell'IPSEOA Varnelli alla mostra del cinema di Venezia. Primo premio assoluto concorso UBI Banca che impresa ragazzi. Questo nel 2018. 2019 ne ho un altro elenco lunghissimo, ne nomino alcuni, ho preso a caso. Primi classificati al concorso regionale Gelato Carlo Pozzi. Classificati alla finale nazionale Combiguru Challenge, Premio speciale al piatto della salute concorso nazionale Il Piatto verde Riolo Terme. Vincitori nazionali del concorso AICA. Primi classificati al concorso DEMETRA. Secondo premio nazionale dei Maestri dell'espresso. Ne ho tantissimi, ne leggo alcuni. Medaglia d'argento al concorso internazionale istituti alberghiero Belgio Austender (?). Qualificazione al concorso nazionale di pasticceria. Primo premio assoluto al concorso Pace e legalità. Secondo classificato al concorso Impastiamo con le farine diverse indetto da Tipicità. Terzi classificati alla fase provinciale di Pallavolo. Primi classificati al concorso di Brodetto dell'Adriatico. Secondo classificato al concorso Basilicata in tavola. Poi vado avanti, nel 2019 primo classificato per il film Studenti festival. Secondo premio nazionale Maestri dell'espresso. Ne ho letti solo alcuni, ma ce ne sono veramente tantissimi di premi, tantissimi. Forse però non tutti sanno che la maggior parte degli allievi, circa l'80%, coinvolti in un'alternanza scuola-lavoro continua con un contratto di lavoro individuale stipulato dall'azienda. Il 70% degli allievi percorrerà un percorso lavorativo da subito nel settore alberghiero e turistico, lavorando in tutto il mondo, Australia, Francia, Spagna, America, Belgio. Bene. Qui vi nomino alcuni ristoranti stellati dove lavorano i nostri diplomati, proprio i diplomati di Cingoli. Luca Bellegia ristorante Il Pagliaccio, due stelle Michelin a Roma. Mirco Battaglini al So house a Berlino. Paciaroni Alberto pasticceria Vegana a Roma. Emanuele Francioni ristorante Nidua a Barcellona e ora collabora con Alberto Adriano. Roberto Catervi lavora in Francia presso Maison Oddo.

Alessio Fiorentini lavora in Francia presso un bar Pinkmana. Edoardo Leali ...(parole inintelligibili)... in Germania. Alessio Biagini a Barcellona al Cecconi's. Luca Doninelli al Relais di Copenaghen. Bene. Questi sono i ragazzi che lavorano fuori, quindi dei nomi cingolani o dell'hinterland maceratese che esportano il nome della scuola alberghiera di Cingoli in tutto il mondo. Il 25% dei ragazzi però continua l'università. Dopo tutti questi numeri e questo parlare voglio nominarvi, voglio farvi capire qual è il tasso di occupazione di questa scuola. Nell'anno 2015 alla scuola di Cingoli venivano segnati 729 studenti, nel 2016 736, nel 2017 722, nel 2018 679, nel 2019 652 e nel 2020 653. Sapete dove vanno gli studenti che non si segnano più a Cingoli? A Loreto! Parecchi studenti sono di Macerata e preferiscono spostarsi in queste sedi più idonee, più adatte per loro. La nostra scuola attualmente ha tre sedi distaccate, un palazzetto dello sport in cui bisogna prendere, appunto, un pulmino perché si trova a San Giuseppe e con la nuova apertura del nuovo indirizzo Turismo e sport è molto importante il palazzetto, una gran perdita di tempo per i ragazzi; un convitto dislocato in un altro stabile e questo c'è da rendergliene atto è di ottima qualità; hanno delle cucine con difficoltà, perché sono molte piccole e rappresentano questa è l'anima pulsante di questa scuola, quindi avere delle cucine che non sono all'altezza della situazione fanno venire meno il nome di questa scuola. Lo sapete che se diminuiscono gli studenti sotto i 600 non ci saranno più sovvenzioni europee sulle quali la scuola propone progetti importanti per i nostri studenti? Sapete che se diminuiscono gli studenti diminuiscono i professori, i tecnici, i bidelli, gli operatori di cucina? Questi dovranno andare a lavorare altrove e questo rappresenta proprio posti di lavoro. È da sempre risaputo che dove girano gli studenti girano i soldi. I ragazzi inoltre stando a Cingoli spendono, lavorano bene i negozi, i ristoranti, le pizzerie, i bar, le cartolerie. Si valorizzano gli immobili, appunto perché i professori prendono una casa, affittano una casa. Inoltre questo passaggio di questi studenti, di questi professori, di questi tecnici rappresenta uno dei tanti canali per fare pubblicità a questa splendida Cingoli. Ora noi ci chiediamo come non si riesca a capire che questo istituto è di vitale importanza, che le risorse bisogna trovarle! Senza sé e senza ma. Bisogna cercare i soldi! Andare a Roma! Cercarli in Provincia, bussare alle porte, parlare, discutere! Cercare i soldi. Trovare e cercare i soldi. Addirittura, secondo me, bisognerebbe anche parlare con il nuovo commissario straordinario, che ho saputo che sia una persona anche molto quotata, molto a modo. Chiedere, parlare, cercare assolutamente i soldi. Come si fa a non capire che un progetto

del genere deve assolutamente partire, che non si può più aspettare? La scuola va fatta! Il cantiere noi lo vogliamo vedere, vogliamo vedere le gru che lavorano. Vogliamo avere la cognizione che c'è una precisa volontà, un preciso obiettivo, la scuola s'ha da fare senza sé e senza ma! Punto. Solo allora e quando noi vedremo questo progetto capiremo gli studenti, i genitori eccetera... capiranno che la scuola risorge, non lasciamoci sfuggire questa occasione, perché se gli studenti andranno altrove poi il buon nome di questa scuola, tutto quello che è stato fatto, tutto quello che ha fatto il personalmente finora, tutto quello che è stato proposto, che è stato lanciato sarà una pietra lanciata nel nulla, non sarà servito a niente. Non si parlerà più di un'eccellenza. E la colpa sarà di chi amministra. Se questa opportunità svanirà vi dovrete assumere la responsabilità di questo fallimento. Vi dovrete assumere la responsabilità di non avere saputo iniziare un progetto fondamentale per Cingoli. Questo è.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Prego l'assessore Coppari.

COPPARI MARTINA – Assessore

Io prendo come riferimento la mozione e faccio presente che come è noto a seguito del sisma del 2016 i plessi scolastici dell'Istituto Varnelli e del liceo socio-pedagogico linguistico Leopardi di Cingoli hanno subito lesioni classificate in B, che hanno portato la Provincia ad eseguire lavori di adeguamento per il raggiungimento dello standard di sicurezza previsto dalle vigenti disposizioni. Bisogna anche aggiungere che per unanime determinazione della Regione Marche e della Provincia e del Comune si è deciso di procedere alla realizzazione di un nuovo polo affinché le condizioni di sicurezza possano essere aumentate realizzando un edificio che potesse ospitare circa 800 studenti dei nostri due istituti superiori. La realizzazione del nuovo polo scolastico impegnava la Regione Marche e il Comune di Cingoli a cofinanziare l'opera e per il solo Ente municipale ad individuare l'area di allocazione del manufatto. Dopo una prima delibera di consiglio comunale che faceva seguito all'individuazione dell'area Portella da parte di un'assemblea di cittadini all'uopo convocata, la bozza di progetto predisposta dalla Provincia veniva bocciata sia dalla Regione Marche che dalla Soprintendenza nel corso di una conferenza decisoria sincrona dei servizi. Veniva per questo convocata una seconda assemblea civica nel corso della quale si optava per le aree delle Le Cupette. Il consiglio comunale all'unanimità

convalidava la scelta e pertanto venivano avviate le procedure per l'acquisizione dell'area. Il consiglio comunale autorizzava la giunta a finanziare il prezzo dell'intera area, all'interno dell'indennizzo che l'Ente aveva ricevuto quale risarcimento per una polizza rischio terremoto stipulata, appunto, dall'Ente. Dopo una complessa attività amministrativa compiuta dai dirigenti a cui per legge spetta l'assunzione degli atti di gestione si è divenuti alla determinazione del prezzo, circa 250.000 euro con il concorso di enti statali autorizzati a riguardo. Nel frattempo la Provincia ha abbozzato un nuovo progetto rispondente alle caratteristiche dell'allocatione nella zona Le Cupette che è stato mostrato informalmente alla fine del mese di giugno 2020. Su tale ultimo progetto la Provincia ha chiesto la formulazione della congruità dell'importo richiesto all'ufficio speciale per la ricostruzione. A questo proposito si deve rilevare che le valutazioni della Provincia e quelle dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, anche per plessi scolastici simili, divergono notevolmente. Per affinare le valutazioni di Provincia e ufficio speciale per la ricostruzione si è svolto nella sede della Provincia di Macerata sabato 11 luglio scorso un incontro con il nuovo commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. A seguito di questo vi sono state due ulteriori interlocuzioni tra Provincia, Comune e ufficio speciale per la ricostruzione che hanno portato ad avvicinare le posizioni dei due Enti sulle somme che dovranno essere messe a disposizione della ricostruzione. Infatti a seguito di una prima valutazione effettuata in Regione, ordinanza 33 del 2017, il costo dell'opera doveva aggirarsi intorno ai 14.800.000. La cifra stanziata risultava notevolmente sottostimata con la conseguenza che in un successivo incontro con il commissario De Micheli si verbalizzava l'incongruenza e lo stesso commissario determinava la somma in 24.841.700 euro con atto protocollo del 5 dicembre 2018. Questa determinazione del commissario De Micheli in data 5 febbraio 2020 con nota protocollo 2687 inviata alla Provincia e per conoscenza al sindaco Vittori veniva confutata dall'Ufficio per la Ricostruzione ritenendo il costo eccessivo rispetto al numero degli studenti. Martedì 4 agosto prossimo il commissario Legnini ha convocato una nuova riunione a Roma con Provincia e l'ufficio speciale per la ricostruzione che dipende dallo stesso commissario. Sarà questa la sede per stabilire la congruità dell'importo richiesto dell'opera e tutte i conseguenti adempimenti. Fatta questa doverosa e lunga premessa il Comune di Cingoli ha portato avanti la sua attività e in particolare ha affidato all'ingegner Frontaloni il compito di predisporre la variante al piano regolatore ed ha acquisito in via gratuita il parere sulla viabilità dell'ingegner

professor Maurizio Bocci delle strade di accesso e secondarie al nuovo plesso scolastico. Parallelamente sono state effettuate le indagini geologiche che hanno posto in rilievo una resistenza del terreno idoneo all'allocazione della scuola. Naturalmente se non ci fossero stati i mesi di sospensione delle attività per l'epidemia del Covid-19 saremmo giunti a tappe del procedimento più avanzate. Il Comune di Cingoli che aveva chiesto di essere soggetto attuatore dell'opera pur non avendo ricevuto questo incarico ha seguito con i sindaci che si sono avvicinati, da Saltamartini a Vittori, con l'apporto prezioso dell'assessore Ippoliti a cui deve essere rinnovato il ringraziamento per l'impegno profuso tutte le fasi e la maggioranza ritiene che nei prossimi giorni posso essere raggiunto un punto fermo sullo stato della progettazione e del relativo finanziamento. Io ho concluso.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Ci sono interventi? Pacetti, prego!

PACETTI FRANCESCO – Consigliere

Grazie. Non ho capito esattamente qual è la time-line, che cosa faremo di qui in avanti. Mi farebbe piacere capire con una scaletta con i tempi quali sono le azioni, le contromisure che faremo da qui in avanti per portare avanti questo progetto. Sarebbe carino fare un resoconto dove tutti insieme, maggioranza e opposizione, possiamo controllare e verificare le date in modo tale da poter riuscire insieme a portare avanti il progetto. Ecco, una scaletta con il time-line sarebbe molto importante, in modo che tutti possiamo controllare e andare avanti. Volevo aggiungere soltanto una cosa alla mozione è esaustiva che ha appena fatto la mia collega Catia Marchegiani, volevo aggiungere un punto sull'importanza dell'istituto alberghiero. Ovviamente, come abbiamo visto, è una grandissima eccellenza, un'eccellenza quasi unica. Mi fa piacere ricordare soltanto un paio di piccole cose. Ovviamente ci fa piacere poter discutere questo perché è un'eccellenza per Cingoli, è un'eccellenza per il nostro territorio, già abbiamo fatto una mozione riguardo l'istituto alberghiero, il polo scolastico in generale, perché ci teniamo, sappiamo quanto esso è importante. Portare avanti la cultura dell'arte culinaria, chiamiamola così, è di rilevante importanza, non soltanto perché giustamente fa funzionare bene anche la micro economia del nostro paese, che ovviamente è fondamentale, le persone che circolano, gli insegnanti e tutto il giro di affari che può creare che è fondamentale... è importantissimo capire,

valorizzare... oggi siamo qui a discutere per valorizzare questa eccellenza e dobbiamo porre una particolare attenzione, dobbiamo far capire bene quanto noi di Cingoli ci teniamo, dobbiamo far capire che portare avanti l'arte e la cultura culinaria significa portare avanti le nostre tradizioni, significa portare avanti l'italianità nel mondo, significa essere orgogliosi. Per esempio quando siamo all'estero o nei giornali stranieri i tedeschi ci definiscono pane, pizza, pasta, mandolino eccetera o anche i gelatai dell'Europa voglio soltanto ricordare che spesso non ci si rende conto di quanto sia importante e dell'indotto economico che genera l'industria del cibo, da una parte, l'industria alimentare, ma d'altro canto anche l'industria di nicchia che è quella degli chef stellati, dei ristoranti stellati come ci ricordava Catia Marchegiani, appunto, che ricordava che alcuni studenti orgogliosamente fanno parte di strutture stellate. Quindi diciamo che questa scuola crea dei manager del gusto, è molto molto importante. Dicevo, quando gli stranieri delle volte, come dire, ci definiscono dei gelatai sminuendoci... loro credono di sminuirci di fronte al mondo intero, in realtà non si rendono conto di quanto noi ne siamo orgogliosi, quanto noi siamo orgogliosi di poter mangiare un ottimo e semplice piatto di pasta con il pomodoro e basilico e magari ritrovarci insieme in famiglia per discutere; quello che non succede spesso nei paesi stranieri. Avendo vissuto nei paesi nordici magari questa cultura, tradizione di stare a tavola insieme sicuramente non c'è. È una cosa brutta dal mio punto di vista perché proveniamo da altre culture. È una cosa che è molto triste. Ma detto questo, se mi permettete una battuta, devo dire se le pietanze che portano a tavola sono quelle loro indubbiamente ti passa anche la voglia di stare a tavola a cena con la famiglia. Detto questo, dico questo per essere, appunto, orgogliosi di quello che sappiamo fare. Se noi andiamo in giro per il mondo il piatto più famoso in estremo oriente può essere il Bird nest che non è altro che una secrezione salivare di un rondone e questo viene cucinato in varie salse, diciamo così, e loro ne vanno fieri, diciamo che per noi la tradizione è diversa, la cultura è diversa. Visto adesso anche il Covid-19 sicuramente mangiare una secrezione salivare di un uccello non è sicuramente consigliabile. Detto questo siamo molto molto orgogliosi di quello che sappiamo fare e questo ha un impatto economico importante. Quindi a parte il fatto di essere bravi, di saperlo fare, di associare, appunto, la cucina all'arte. Dice ma perché l'associate all'arte? In vari dibattiti sembra che sia stata associata all'arte perché tutto ciò che noi creiamo che è in grado di crearti un piacere quello può essere associato ad un'arte. Vedo un bel quadro, vedo la Cappella Sistina del Michelangelo dico è bellissima, è

un'opera d'arte, mi crea piacere vederla. Mi crea piacere potermi sedere ad un ristorante stellato e apprezzare le prelibatezze e tutta la scienza e la conoscenza che c'è dietro a quel piatto che fa parte della cultura italiana. Detto questo, che impatto ha a livello economico tutte queste belle chiacchierate? Ha un impatto economico importantissimo, quindi a prescindere dal fatto che siamo bravi o meno, ma è molto rilevante dal punto di vista economico. Pensate benissimo che l'industria alimentare è la prima industria di manifattura in Italia. È la prima in Italia per fatturato. Se pensiamo benissimo che ristoranti stellati, e concludo, nonostante siano una nicchia del mercato dell'industria della ristorazione, ma cubano tantissimo; per esempio mi è rimasto impresso, Catia, che dicevi dello chef Bottura a Cingoli che ha dato un premio. Faccio un esempio, Bottura nel 2017 con il suo ristorante ha fatturato 6.000.000 di euro. 6.000.000 di euro. Un semplice chef Crippa nel 2017 4.100.000, nel 2018 4.500.000 di euro con un ristorante. Neanche una S.p.a. seria riesce a fatturare quello. Non parliamo di Carlo Cracco che nel 2017 aveva fatturato 7.000.000 e nel 2018 13.000.000. Nel 2019 i dati non sono pervenuti perché sembra sia cresciuto ancora. Cioè, sono delle vere industrie, industrie di alto livello, creatori di cibo eccetera. Cannavacciuolo addirittura di più. I fratelli Alajmo, non vorrei pronunciare male, fratelli napoletani, addirittura fatturano 15.000.000 di euro. Per dirvi che cosa cuba questa industria alimentare, per dirvi quanto è importante che a Cingoli continuiamo ad avere questa possibilità, ripeto ancora, di creare dei manager del gusto. È una grande eccellenza, mettiamoci tutti insieme e lottiamo per questo obiettivo e cerchiamo di raggiungerlo insieme. Grazie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Consalvi, prego!

CONSALVI RAFFAELE – Consigliere

Ma io sicuramente non starò a ripetere che condivido tutto quello che hanno detto prima di me gli altri consiglieri sull'importanza della scuola, sui successi che sicuramente hanno portato il nome di Cingoli in tante parti d'Italia e non solo. Io se posso dire solamente un inciso a livello personale, ho una questione affettiva per la scuola, perché facevo il vice sindaco e ho ancora le foto al Ministero della pubblica istruzione quando andai a ritirare il decreto per l'istituzione della scuola, in viale Trastevere insieme al professor Carlo Gessa e altri funzionari del Ministero. C'era il dottor De Martinis, era il responsabile direttore generale dell'istruzione professionale in

quel periodo. Perciò ho quei ricordi piacevoli, perché ci fu un impegno concreto dove la scuola ogni anno si diceva facciamo la domanda, si fermava in Provincia, perché doveva esserci il parere favorevole dell'amministrazione provinciale e poi regionale e poi dalla commissione regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale e poi quando arrivava in Regione si fermava tutto, perché sicuramente non spiccava il volo per i pareri favorevoli per arrivare a Roma. Quell'anno riuscimmo con tutta una serie di difficoltà, ma riuscimmo ad ottenere l'autorizzazione per istituire il primo anno dell'istituto alberghiero come sede distaccata dell'istituto di Senigallia. Perciò ho quei ricordi che sicuramente sono ben chiari e ben scolpiti in viale Trastevere, Ministero della Pubblica Istruzione. Perciò meglio di me sicuramente chi è che non può difendere, come penso tutti i cingolani, quell'istituto scolastico? Oggi ci troviamo in mezzo la guado, lasciamo perdere il discorso maggioranza e opposizione, la mozione, io penso, aveva quel significato e quel senso. Cerchiamo al di là di tanta retorica di fare il punto sulla situazione, cerchiamo di capire dove c'è l'inghippo, non cercando di andare a rimuginare quello che poteva essere nel passato e non è successo, perché se noi facciamo della dietrologia io potrei dire tante cose, potrei dire che nel momento in cui abbiamo fatto un'assemblea pubblica, che abbiamo detto Portella... tutti hanno votato i cittadini perché era più vicino a Cingoli. Ma se uno si mette a far polemica allora potrei dire che dalla Portella alla individuazione ad un'altra realtà come Le Cupette sono passati tredici, quattordici mesi. Se uno vuole far polemica dovevano passare, non tredici, quattordici mesi, dovevano passare tredici, quattordici giorni, perché i tecnici del Comune e i tecnici della Provincia potevano dire all'Amministrazione Comunale: guardate signori miei, se fate una progettazione all'interno della Portella ci sono dei vincoli tali che nessun ente poteva approvare il miglior progetto del mondo. Potete chiamare anche Renzo Piano, qui non ve lo approverà nessuno. Questo lavoro non è stato fatto. Si è perso non venti giorni, un mese che ci sta nella Pubblica Amministrazione. Nel privato non c'è, perché sicuramente se c'è una cosa nel privato a quei funzionari a qualcuno gli avrebbe indicato la porta. Nel pubblico invece succede e ci può stare. Due Enti, un Comune e la Provincia, sono passati tredici, quattordici mesi per venirci a dire che quel progetto lì era incompatibile con le norme del piano paesaggistico. Perciò si sapeva. È inutile che ci stiamo a rampicarci sugli specchi. Dopo tredici, quattordici mesi siamo venuti qui e abbiamo detto Le Cupette, perché è più vicino al centro storico, sicuramente nelle immediate vicinanze del centro storico era

meglio perché l'attività dei commercianti e tutto quanto... però lì sicuramente non è in una località al di fuori dal mondo, potrebbe essere sicuramente una buona località. Però anche lì sono sorti dei problemi. La contrarietà magari non scritta, però sicuramente manifestata da parte dei tecnici della Provincia, perché gli è difficile progettare, perché è scosceso... Allora, questi tipi di situazioni da parte della Provincia, queste perplessità della Provincia sono state superate? Io mi domando questo. Perché se non sono state superate sicuramente ci ritroveremo un'altra volta a girare l'acqua con il mortaio, ci troveremo con un progetto, magari, un'altra volta inadeguato, ci troveremo con un progetto che non erano sicuro nemmeno i 24 virgola 8 milioni di euro, con un progetto da 30.000.000 di euro, vorrei sapere chi ce lo finanzia. Poi dopo se uno vuole fare la polemica, la demagogia diremo che la colpa è di Legnini perché non finanzia il progetto da 30.000.000 di euro, però bisogna essere seri, bisogna essere seri, non possiamo sparare cifre a caso e cercare qualcuno dov'è la colpa per cercare il capro espiatorio. Se vogliamo realizzare questo istituto scolastico. Se invece vogliamo ognuno mantenere le proprie posizioni, i recinti dei partiti oppure dei gruppi allora ognuno ha le sue posizioni, ognuno dice la sua, ma sicuramente non porteremo nulla in più alla soluzione dell'alberghiero. Perciò io chiedo espressamente alla maggioranza di fare un attimo di riflessione. Il sindaco, il vice sindaco hanno seguito in maniera più vicina il problema, sicuramente avranno ricavato anche a livello di sensazioni se la strada de Le Cupette è percorribile, se il progetto della Provincia è un progetto fattibile, realizzabile e finanziabile, perché io mi fido di loro. Io mi fido di Saltamartini se parliamo di questi problemi, se lui sgombra il campo dalla polemica della politica, perché lo ritengo una persona che sicuramente non è l'ultimo arrivato o l'ultima persona che si fa prendere in giro. Se lui ha capito che la Provincia o qualcun altro ha ancora un atteggiamento dilatorio alzando magari i progetti a 30.000.000 di euro oppure non è favorevole a farlo lì in quella realtà oppure ha progettato un progetto di massima inadeguato per la comunità cingolana, ma soprattutto per la scuola, allora bisogna un attimo che qui facciamo una riflessione. Una riflessione tutti quanti, uniti, di dire dove vogliamo andare, cosa vogliamo fare, perché se non facciamo questo sicuramente faremo... di chi è la colpa, cercheremo i colpevoli, ma non troveremo le soluzioni, invece qui bisogna trovare le soluzioni. Perché i soldi ci sono. I soldi ci sono, non è che non ci sono i soldi. Allora bisogna trovare le soluzioni migliori. Il commissario straordinario è una persona che sicuramente sta in quel mondo, non è

l'ultimo arrivato, un ultimo sprovveduto che sicuramente non ha dei pregiudizi o delle preclusioni. Se c'è la possibilità di spingere si stringa, perché sicuramente potremo portarci a casa il finanziamento e il progetto. Però io mi domando e lo dico veramente in maniera accurata, al di là degli schematismi politici oppure delle appartenenze, l'Amministrazione sicuramente, io credo, parlando soprattutto del vice sindaco Saltamartini... mi fido, che è una persona che sicuramente ha capito quale possibilità c'è, se la Provincia ha la volontà di costruirlo quell'istituto alberghiero, se il progetto che ha fatto, un progetto preliminare, è un progetto adeguato oppure si scontrerà già domani con, non so, il primo ufficio quando metteremo insieme la commissione dei servizi per esprimere pareri, che magari è un progetto talmente inadeguato oppure inattuabile in quella realtà che il primo funzionario della Soprintendenza ci potrebbe ridere in faccia. Se stiamo in quelle condizioni è inutile che andiamo avanti, cechiamo di capirlo, io penso che qualcuno l'ha capito se è compatibile in quella realtà il progetto da un punto di vista urbanistico, se il progetto sicuramente risponde a quelle caratteristiche e soprattutto se risponde da un punto di vista economico, perché siamo arrivati a un punto che non possiamo più dare i numeri a lotto. 14.800.000 ci sono, c'è l'ordinanza, 10 e passa milioni di euro ci sono su un protocollo di intesa firmato a Pieve Torina, a Pievebovigliana, tutto quanto, però non è un'ordinanza... Sicuramente stiamo nei 22-23.000.000 di euro, non possiamo nel mese di luglio 2020 dire il progetto costa 28-30.000.000 di euro. Ma cosa c'è scritto, Giocondo? Significa non farlo. Significa far capire ai cingolani gonzi che la Provincia ci vuole bene, che vuole realizzare un progetto da 30.000.000 di euro, significa non farlo. Significa non farlo. Allora mettiamoci intorno a un tavolo, ragioniamo su queste cose, perché gli altri di diversi schieramenti politici... in certe parti comanda il centrosinistra, da altre parti comanda il centrodestra, pur con tutte le difficoltà dell'ufficio di ricostruzione, le leggi, i protocolli, le disposizioni, i ventidue passaggi per arrivare a dama, quando hanno avuto più o meno i finanziamenti lo stesso periodo che più o meno ha avuto il Comune di Cingoli... non il Comune di Cingoli, la Provincia, per essere chiari, per essere precisi no Vittori? il Comune di Cingoli deve scegliere l'area. Però altri comuni con tutte le difficoltà, dicevo... Sicuramente ci sono altri comuni che stanno più avanti di noi, che hanno avuto delle difficoltà enormi burocratiche e addirittura reali nel momento in cui sono andati a verificare l'area. Tanto per citare una, che vado nell'ascolano o nel fermano che non conosco la situazione, ma basti pensare

tipo a San Severino con l'istituto tecnico industriale finanziato... ha avuto tipo i reperti archeologici e ha avuto una ditta in fallimento. Perciò hanno dovuto cambiare la ditta che aveva vinto l'appalto. Due disastri su un appalto. Il blocco della Soprintendenza e una ditta in concordato preventivo. Hanno ripreso, stanno a metà dell'opera. Tolentino lo stesso, più o meno una situazione analoga a Cingoli, tutti i licei nella zona del polo commerciale. Hanno fatto i primi rilievi e c'erano i reperti archeologici. Fermo, blocco della Soprintendenza, la ditta, quello e tutto quanto, stanno riprendendo e stanno andando avanti. Si parla che lì siamo a un progetto sia San Severino che Tolentino... San Genesio simile. Cupramontana, l'appalto. Un importo inferiore sicuramente, però sempre un bell'importo di diversi milioni di euro, per non parlare di Macerata dove il soggetto attuatore è il Comune, che nella zona delle Casermette ha realizzato, ha fatto, ha inaugurato... ci sono già le scuole. Allora io volevo dire che di fronte a tutti questi problemi le Amministrazioni hanno trovato una via, noi invece non siamo a quei livelli. Per arrivare a quei livelli significa minimo, se tutto va bene, un altro anno e mezzo, perché dal progetto di massima si deve andare al progetto non preliminare, al progetto definitivo, si deve andare all'appalto con tutto ciò che comporta, si deve andare alla conferenza dei servizi e sicuramente qualcosa uscirà fuori. Significa come minimo un anno e mezzo, due anni da quando inizierà la prima pietra. Allora questi sono dei ritardi inaccettabili e io non voglio distribuire, perché non me la sento, e non sono una persona titolata per farlo, di distribuire colpe. Di dire la colpa è di Vittori, la colpa è di Saltamartini che ha perso tre o quattro anni di tempo. Io dico solamente in questa sede di fare una riflessione seria. Se non basta il consiglio comunale riuniamoci, facciamo una riunione con i capigruppo, in quattro, cinque persone, cerchiamo di capire dove vuole andare a parare la Provincia e stabilire in maniera unitaria le mosse, le mosse per contrastare i ritardi, le lungaggini, la burocrazia. Io chiedo questo. Penso che non chiedo altre cose, solo questo.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Ha chiesto di intervenire il vice sindaco Saltamartini, prego.

SALTAMARTINI FILIPPO – Vice sindaco

Allora, innanzitutto voglio ringraziarvi per questa possibilità che fornite all'Amministrazione e quindi ai cittadini e agli organi di opinion methods della nostra città per avere delle informazioni, diciamo così, più

rispondenti ai fatti, alla verità del procedimento e anche perché, diciamo così, questo coagulo anche delle opposizioni per la soluzione di questo problema sicuramente rafforza le posizioni del nostro Comune con riguardo ai rapporti con gli altri enti. Voglio anche aggiungere che io da sindaco ho seguito personalmente questa questione e poi l'ho continuata a seguire informando sempre il sindaco nella mia qualità di assessore ai lavori pubblici. Cerchiamo di fare il punto sullo stato dell'arte, su che cosa sta esattamente avvenendo e che cosa è avvenuto. Allora, la breve ricostruzione che è stata fatta dall'assessore Coppari probabilmente deve essere presa per alcuni punti. Allora, il primo punto, le scuole di Cingoli hanno un deficit di sicurezza... sono state catalogate a livello B, il che significa che le scuole con il livello B sono state sistemate, non sono state ricostruite o demolite. Noi con il concorso della Regione, perché la Regione ci mette dei soldi e con l'impegno del Comune di Cingoli ad acquistare le aree ci siamo impegnati con il commissario per la ricostruzione a costruire un nuovo polo scolastico. Questo non era scontato per il comune di Cingoli, perché i danni delle altre scuole non erano gli stessi danni del comune di Cingoli, erano danni, diciamo così, irreparabili. L'ordinanza 33 del 2017 finanziava il polo di Cingoli con 14.800.000 euro. Il soggetto attuatore di questa ricostruzione, lo voglio sottolineare, è la Provincia di Macerata. Noi avevamo chiesto nel 2017, subito dopo la ricostituzione del viadotto di Castreccioni, di essere nominati soggetto attuatore, questo ci è stato impedito, non ci è stato consentito e quindi la palla sulla ricostruzione è passata alla Provincia di Macerata. Con i nostri tecnici però abbiamo seguito l'evoluzione di questo istituto e con i decreti alla mano abbiamo sostanzialmente avvalorato la tesi, poi sostenuta anche dalla Provincia, quindi qui è stato bravissimo l'assessore Ippoliti, con cui abbiamo contestato il finanziamento originario di 14.800.000 e nel corso di un incontro che è avvenuto il 5 dicembre del 2018 con il commissario De Micheli la somma per la ricostruzione della scuola è stata portata a 24.841.000 euro. Sulla base di questa somma la Provincia di Macerata ha bocciato il primo progetto, ha redatto un secondo progetto dell'alberghiero che ci è stato presentato al Comune di Cingoli a maggio di quest'anno. Questo secondo progetto è stato inviato all'Ufficio per la Ricostruzione per il CIR, che è l'acronimo di congruità dell'importo richiesto. L'Ufficio per la Ricostruzione ha negato la validità della lettera della De Micheli, ha detto che l'impegno che era stato assunto, sottoscritto da noi sindaci con il commissario non aveva nessun valore e che quella somma dei 24.841.000 era una somma che non veniva riconosciuta. È chiaro che di fronte a questa situazione la lettera con cui l'Ufficio per la Ricostruzione contesta la congruità è stata ricevuta dal sindaco di Cingoli, dal sindaco Vittori a febbraio 2020. Quindi dopo, sostanzialmente, due anni l'ufficio per la ricostruzione che era presente in quella riunione, che ha sottoscritto i verbali con il Comune di Cingoli e la Provincia di Macerata, nega la validità di quell'atto. Tenete conto che quando un Ente come il nostro finito diciamo così, il consiglio comunale, noi rappresentiamo un Ente, che è il Comune, che ci dobbiamo misurare con un altro Ente

che si chiama Regione, che ci dobbiamo misurare con un altro Ente che si chiama Provincia e ci dobbiamo misurare con un altro Ente, Pubblica Amministrazione, che si chiama USR. Alla luce di tutte queste interlocuzioni che ci sono state, Consalvi, il Comune di Cingoli ha sostenuto che non si possono sparare cifre a caso, ma che la somma dei 24.000.000 di euro era la somma necessaria e congrua per realizzare il polo scolastico. Se queste decisioni... quindi l'importo che l'USR, l'Ufficio per la Ricostruzione, stanzerà, sarà di 24.000.000 lo sapremo martedì prossimo in un incontro convocato a Roma da Legnini alle ore 10.30. Allora cerchiamo di precisare alcune questioni che sono state dette qui, l'Ufficio per la Ricostruzione ha tolto alla ricostruzione della scuola di Tolentino 2.000.000 di euro. Quindi rispetto all'accordo che era stato fatto con il Comune di Tolentino e Cingoli nella riunione del 5 dicembre si è tenuto 2.000.000, ha levato 2.000.000 dalla ricostruzione di Tolentino. Tolentino non è vero che sta molto più avanti di noi, perché c'è un problema su Tolentino in quanto il progetto della scuola di Tolentino è stato fatto dall'Università di Ancona e adesso si pone il problema di chi paga il progetto della scuola di Tolentino. Quindi diciamo che la questione di Tolentino è una questione che la vivremo, come si dice, come dice quella canzone, vivendo. Che cosa si deve aggiungere a questo riguardo? Sempre nel rapporto tra Enti. Quindi questa comunicazione è registrata, finirà nei verbali, diventa un atto pubblico. L'Ufficio per la Ricostruzione contesta alla Provincia il fatto che avendo circa trenta ingegneri il progetto lo deve fare lei, con tutte le spese. Quindi questa somma che deve essere impiegata per la realizzazione del polo scolastico deve essere sottratta dalle spese vive che servono per la direzione lavori, il R.U.P., il responsabile della sicurezza, la progettazione e così via. Noi abbiamo già detto al Presidente Pettinari, questo l'ho detto sia nella mia qualità di delegato del sindaco a portare avanti questa trattativa, ma anche come consigliere provinciale, che non è più possibile immaginare che la Provincia ancora non progetti questa opera sulla base delle risorse che sono oggi stanziare. Quindi la Provincia si deve adeguare allo stanziamento previsto, che seppur negato dall'USR, c'è un atto del commissario firmato, con un verbale, che lo attesta sui 24.000.000 di euro. Ecco, la trattativa dovrebbe essere positiva. Quindi dopo una lunga discussione in cui il Comune di Cingoli che cosa ha sostenuto? A, le scuole del comune di Cingoli... le altre sono a carico del Comune, perché noi le abbiamo ricostruite, ancora paghiamo i mutui, quindi il terremoto a Cingoli ha danneggiato solo le scuole della Provincia e quindi noi abbiamo diritto ad una perequazione, diciamo così, dei fondi che vengono investiti nel territorio perché l'ufficio per la ricostruzione deve solo investire sul polo scolastico, non sulle scuole medie e sulle scuole elementari. In altri comuni devono pagare anche quelle, quindi c'è un primo elemento. Il secondo elemento è che il Comune di Cingoli paga di tasca sua, sottraendole ad altre spese, strade, lavori pubblici e così via, il costo dell'area Le Cupette. La trattativa per l'acquisto dell'area Le Cupette è legata naturalmente alla realizzazione della scuola. Se noi no avessimo avuto l'idoneità di

quell'area che abbiamo solamente da due settimane, perché abbiamo fatto i carotaggi, non potevamo comprare un'area senza costruire la scuola. Quindi c'è l'accorso sia per comprare l'area, costo stimato dall'Ufficio delle Entrate del Ministero delle finanze congruo, 250.000 e abbiamo anche la congruità del terreno. Quindi il terreno è idoneo per allocarvi qualunque tipo di costruzione. Il comune si è impegnato anche alla viabilità periferica, con il professor Maurizio Bocci. Quindi diciamo che siamo in questo momento nelle condizioni per che la scuola si faccia. Questi sono atti. Adesso si deve mettere d'accordo la Provincia con l'ufficio per la ricostruzione sulla somma... il cosiddetto congruità dell'importo richiesto. Secondo noi, dalle stime che abbiamo fatto, dovrebbe essere sui 24.000 euro. Tenete conto, l'ufficio per la ricostruzione parla di 23 e 7. La somma era di 24 e 8, alla fine con il progetto vedremo naturalmente quale sarà il costo definitivo. Però vorrei che sia chiara anche un'altra cosa, noi ci siamo raccomandati con la Provincia che il progetto sia un progetto fatto bene, sia un progetto che non crei contenziosi che ci sono stati quando abbiamo aggiustato nel terremoto precedente il liceo, perché tenente conto che noi due anni fa siamo stati condannati a pagare 250.000 per l'appalto del terremoto del 1997. Naturalmente stiamo seguendo questa vicenda perché in Provincia c'è un altro problema, il R.U.P. che era stato nominato va in pensione tra due mesi, quindi è necessario superare questa disfunzione per cui il responsabile unico del procedimento che è l'ingegner Mecozzi... Ecco, poi c'è un'ulteriore questione che dobbiamo dircela qui nel consiglio comunale, questi trenta ingegneri assunti, che sono stati assunti da concorsi vecchi, non è che hanno tutta questa esperienza per progettare una scuola di questa natura. Tenente conto che le attuali disposizioni in materia di disposizioni per quanto riguarda la realizzazione dell'alberghiero non prevedono la costruzione di un alberghiero. Cioè, il decreto ministeriale del 1975 che stabilisce come si devono costruire le scuole, l'istituto tecnico per geometri... in genere le scuole in cui si svolge la lezione frontale, non prevede l'alberghiero, per cui la Provincia si era attenuta al decreto che riguardava l'istituto tecnico per geometri. Ma noi abbiamo dovuto spiegare che, primo, l'istituto alberghiero ha i frigoriferi per contenere il cibo, ha i magazzini, ha le aule di cucina, ha le aule del refettorio, ha le aule dove gli studenti devono studiare la sala, diciamo così, di somministrazione di queste cose e soprattutto c'è il problema di un'aliquota abbastanza elevata di ragazzi con handicap. Quindi è evidente che questa scuola non può alla luce di quello che abbiamo detto essere valutata come l'istituto tecnico per geometri. Quindi l'istituto per l'USR, l'istituto per la ricostruzione, che prendeva come parametro una scuola di Macerata che era costata con 1000 studenti... perché noi abbiamo 800 studenti a Cingoli, noi abbiamo chiesto il finanziamento per 1000, ma gli studenti che sono iscritti sono 800, tra l'istituto alberghiero e il liceo. L'USR sosteneva se a Macerata una scuola di 1000 studenti è costata 17.000.000 voi non potete chiederne 24.000.000. Ammesso che si fa in montagna, che si fa in zona Le Cupette, che devi fare i muri di sostegno, che devi fare tutte delle opere accessorie.

Comunque diciamo che dopo una lunga battaglia in cui noi abbiamo portato ogni giorno i decreti ministeriali, i metri quadrati e tutte queste cose io penso che martedì noi chiudiamo questa vicenda del CIR, congruità dell'importo richiesto. A questo punto non ci sono più giustificazione per la Provincia per accelerare, perché noi non possiamo certamente accettare che il progetto possa essere fatto tra un anno, un anno e mezzo. No! Perché se c'è un sisma e questa è una zona sismica c'è il rischio concreto dei nostri ragazzi. Al di là, diciamo così, delle questioni economiche. Prima c'è la vita, l'incolumità. Ecco, c'è anche da aggiungere, questo io lo devo dire, non in spirito polemico, che all'inizio di marzo avevo chiesto alla preside dell'istituto alberghiero un incontro con i professori, con i docenti, soprattutto con i docenti di sala per vedere come suggerire alla Provincia questo progetto. Perché la Provincia ha fatto tutta una serie di incontri con i vertici dell'istituto tecnico alberghiero, ma sostanzialmente gli spazi per le cucine, gli spazi per i magazzini, gli spazi per l'attività didattica concreta non vi erano. C'è un ulteriore elemento da aggiungere in tutta questa ricostruzione, essendo due scuole con questo numero occorrerà realizzare tre palestre. Nel progetto della Provincia si prevedeva che le palestre non dovessero essere costruite perché gli studenti di Cingoli non avendo le palestre nell'istituto danneggiato dovevano tornare a fare ginnastica al palazzetto dello sport. Naturalmente questo per noi non è minimamente accettabile, perché se si spendono 24.000.000 di euro è inimmaginabile che si faccia una scuola senza palestra. Ecco, queste sono le difficoltà che noi abbiamo avuto. Quindi se martedì noi abbiamo la somma stanziata, la Provincia deve presentare un progetto che sia rispondente all'esigenza di 800 studenti, secondo me 1000 perché dobbiamo guardare oltre, e naturalmente se non lo faranno noi siamo qui per avviare tutte le azioni. Perché tu mi conosci Consalvi, io sono conflittuale quando poi a seguito di una lunga trattativa con Legnini... io del commissario posso solo parlare bene perché quando è arrivato lui noi abbiamo portato questi elementi, gli abbiamo detto a Cingoli non avete fatto interventi perché le scuole non sono state danneggiate, dovete farli solo sull'alberghiero, ci dovete dare una mano. È l'istituto più importante che noi abbiamo per l'economia cittadina, quello che è stato ripetuto dai colleghi, però non possiamo immaginare che il tuo predecessore, il commissario De Micheli, firma un verbale con noi, con l'USR e poi lo disconoscete a febbraio del 2020 quando hanno scritto al sindaco Vittori dicendo: no, quella somma non c'è. Quindi c'è stato, diciamo così, un gioco che non oso dire sporco, ma sicuramente c'è stato un gioco a riprendersi un po' di risorse, se è vero che anche a Tolentino gli hanno tolto 2.000.000. Per quanto allo stato degli incontri, nella trattativa che è stata estenuante... noi abbiamo fatto più di cinquanta incontri. Quando Catia Marchegiani diceva a Roma, io sono andato più di trenta volte a Roma, avanti e indietro, avanti e indietro, a parlare anche con l'uscere dell'ufficio per la ricostruzione. In Provincia è stata una battaglia contro tutti, perché naturalmente c'è la gelosia anche dei tecnici. Quando gli vai a spiegare che ha fatto una scuola solo con le lezioni frontali quando a noi interessa la pratica,

quindi l'aula di informatica, l'aula di lingue, ma c'è anche l'aula di cucina, l'aula di sala e così via. Allora, la soluzione che penso possa essere portata a casa è questa, la somma per il nuovo plesso scolastico è di 24.000.000, con quella somma però dobbiamo aggiustare anche il plesso della scuola elementare dove possiamo fare i laboratori di pasticceria, tutto quello che ci viene in mente, perché noi dobbiamo anche pensare che poi questi edifici che sono nel centro di Cingoli non possano diventare delle topaie. Quindi, diciamo così, tutto questo lungo percorso che è stato fatto, ecco, deve portare comunque nel minimo a 23.700.000 euro. Nel minimo. Questa è la somma che è stata calcolata nel minimo. Io spero di portarla a 24.000.000. Poi è chiaro che in ogni progettazione ci devi mettere l'imprevisto. Immagina che se vai sotto con un pilastro e viene fuori una sorgente d'acqua, finora non è emersa, però è chiaro che dobbiamo prevedere gli imprevisti. Quello che però, lo dico a voi consiglieri, colleghi del consiglio comunale, sono le somme enormi che noi dovremmo tirare fuori per la viabilità, perché lì a quel punto è chiaro che la viabilità... c'è un discorso importante. Nel progetto che viene proposto da Maurizio Bocci di far partire la strada dal Ragno d'oro sostanzialmente, che arriva sotto Le Cupette... bisogna fare delle opere pazzesche che costano 1.-1.500.000 di euro. Naturalmente ci sederemo qui, sono i soldi del Comune, lo decideremo tutti insieme se vale la pena spendere 1.000.000 per quella strada oppure 1.000.000 di euro non ci possiamo fare altri lavori per le altre strade del Comune. Questa è una decisione che prenderemo noi. Però l'impegno che noi abbiamo assunto con Regione e con la Provincia è stato questo. La conclusione è questa: noi martedì abbiamo un punto finale di un percorso e penso che, lo devo dire a Catia Marchegiani, il fatto stesso che si è calendarizzato questo su consiglio comunale di Cingoli, di cui io mi sono avvalso in Provincia, perché chiaramente quando abbiamo avuto queste riunioni io ho chiesto: venite voi a dare spiegazioni ai cittadini di Cingoli e ai consiglieri comunali di quello che succede, perché non è che perché il rapporto è corretto io non devo raccontare i fatti come sono andati, no. Ecco, quindi abbiamo cercato di costruire, come hai suggerito tu... Io penso che siamo arrivati al punto che l'USR da 14.00.000 è arrivata a proporre 23 e 7, con un 6% di... quindi 6% su 24.000.000 è un altro milione per eventuali... No, no, 28, 29... andiamo noi... Andiamo noi politicamente a prenderli a calci nel sedere, perché nessuno ente stanziava una somma e chi progetta raddoppia. Perché se noi stanziavamo 500.000 euro per le strade non è che l'ingegnere poi dice no, e fa un progetto da mille. Non sta bene questo discorso. Però, ecco, io penso che siamo arrivati alla compensazione. Adesso ci dovete aiutare. Quindi noi siamo perfettamente disponibili a fare la commissione, ad andare insieme dove volete, perché è importante che vi ascoltino. Io ho piacere se la Regione vi ascolta anche a voi. Perché tenete conto che ci sono stati degli incontri con degli scontri bestiali per cui io già ho una certa nomea, per cui, certo, assolutamente sì. Questo assolutamente. Brava. Assolutamente. Li convochiamo qui, perché è giusto che vengano anche qui, si presentano qui e ci

presentano anche il progetto, ci presentano le scadenze e tutto quello che c'è da presentare. Io, Consalvi, ti chiedo una cortesia, ecco, se potessi alla luce di quello che è stato detto di far arrivare, perché sono anche questioni politiche... Perfetto. Se potessi far arrivare al commissario Legnini un input per cui abbiamo chiesto, abbiamo fatto uno sforzo enorme, il Comune ha fatto uno sforzo bestiale. Tenendo conto, levare nel bilancio del Comune 4-500.000 euro, ma dove li prendiamo? Cioè, ci rendiamo conto. Poi abbiamo qualche strada con le buche, però... L'obiettivo è questo. Ecco, insieme però mi piacerebbe, penso che alla luce di quello che ha detto Catia Marchegiani, alla luce di quello che ha detto il capogruppo... cioè, secondo me chiamiamo i professori, fra qualche mese ci sarà il nuovo dirigente scolastico e potremo anche decidere insieme come si deve fare questo alberghiero, perché questo fatto che si debbano fare solo le aule frontali secondo me è sbagliato. A me piacerebbe che si possa dire mi iscrivo a Cingoli perché a Cingoli ci sono i migliori fornelli, le migliori condizioni di sicurezza. Cioè, la sfida con Loreto e con gli altri comuni è che non è solo l'aspetto architettonico, ma è la capacità di addestramento dei ragazzi dal punto di vista pratica. Quindi siccome la Provincia, tenete conto, è concluso... i progettisti sono molto gelosi di quello che fanno, ecco mi piacerebbe che anche voi... Ecco, poi siccome sono presenti anche alcuni docenti devono venire anche i docenti. In tutta questa vicenda a me non sta bene, lo dico sinceramente, che la scuola non sia stata presente con noi per sapere che tipo di scuola vuole, io penso che la scuola debba essere presente, i professori debbano essere presenti, anche in un'assemblea pubblica, perché qua di nascosto non c'è nulla. Poi ognuno dice la sua, perché io non credo che sia giusto che si possa fare una scuola senza che i professori dicano quello che pensano, senza che i rappresentanti delle famiglie dicano quello che pensano, senza che i consiglieri comunali... Io penso che noi non ci spogliamo delle nostre prerogative, perché tanto alla fine dovremo decidere noi assumendoci le nostre responsabilità e dobbiamo votare. Però su quanti tipi di classe fare e come farle, come fare i laboratori io rivendico, e vi chiedo di aiutarci, il diritto di chiamare la Provincia e di dire che noi a Cingoli questa scuola la vogliamo in questi termini, quindi 24.000.000 di euro, più o meno, il finanziamento, il Comune ci mette subito 250.000 per l'acquisto de Le Cupette, l'area è idonea, ci impegniamo a fare le opere di collegamento con l'area Le Cupette. Adesso la parola spetta al commissario che deve definire martedì prossimo il CIR, se la somma sarà questa secondo me si chiude, perché non possiamo andare oltre. Naturalmente il discorso poi passa alla Provincia, a Pettinari presidente e ai progettisti, perché chiaramente noi vogliamo una scuola di altissima specializzazione... Assolutamente sì. Assolutamente sì. Allora, per essere molto chiari, l'ufficio per la ricostruzione... per questo la verità non sta mai da una parte o dall'altra. L'ufficio per la ricostruzione ha detto alla Provincia: ma se noi vi abbiamo dato trenta ingegneri per la progettazione, se il progetto di San Severino l'ha fatto l'Università di Camerino, se il progetto di Tolentino l'ha fatto l'Università di Ancona, voi quale progetto avete fatto?

Chiaro? Quindi anche a questo dovremmo avere una risposta, se poi sono idonee queste persone qui. Però diciamo che ci sono state delle incongruenze, quando l'ufficio per la ricostruzione ti scrive una lettera, dice i soldi, i 24.000.000 non ci sono più, ce ne sono 14... se mi permettete, noi non abbiamo fatto polemiche, noi non abbiamo tirato fuori questa lettera, abbiamo costruito, siamo andati a parlare, abbiamo portato i dati, abbiamo portato i numeri. Gliel'hanno smontato, gliel'hanno smontato. Diciamo che probabilmente l'ufficio per la ricostruzione deve recuperare un po' di milioni, perché se a noi ce ne avevano tolti, sulla carta, poi adesso lo vediamo martedì, 6, a Tolentino 2 e anche a San Severino avevano tolto altri soldi, probabilmente devono recuperare delle somme. Però noi abbiamo dimostrato in modo inconfutabile che a noi serve quella somma, sulla base dei metri quadrati, degli studenti e delle esigenze dell'alberghiero. Concludo, valutate che le altre scuole non sono istituto alberghiero, non hanno frigoriferi, non hanno magazzini come ho detto prima, non hanno l'addestramento pratico di cucina, non hanno l'addestramento pratico di sala, non hanno bisogno dei laboratori di informatica, di lingue e così via. Sì, ce l'hanno, però possono essere uniti. C'era stata fatta una proposta per noi inaccettabile, lo devo dire, era quella di fare solo l'istituto alberghiero e di lasciare il liceo nell'attuale istituto. Naturalmente per le ragioni che abbiamo detto prima questa proposta era inaccettabile, insomma, per poter spendere quella somma di 14.000.000. Quindi il polo, alla luce di tutta la trattativa che è stata fatta... ecco, le posizioni sono queste, l'ufficio per la ricostruzione propone 23.700.000 più il 6% per... e la Provincia di Macerata si dovrà adeguare a questa somma che è una somma di 24.000.000. Quindi se mi consenti sindaco, io direi dopo questa riunione se facciamo un consiglio comunale ad agosto perché noi non possiamo perdere neppure un minuto. Voglio dire, quando Consalvi ha detto "Abbiamo perso quattro anni", ti prego di considerare che sono atti che andavano avanti, quindi ci sono stati tre commissari, uno dei quali non si è mai visto, io l'ho incontrato a Camerino, l'ho inseguito... insomma, c'è stata tutta una serie di cose. Adesso senza scaricare la responsabilità su nessuno noi ci troviamo nella stessa condizione di Tolentino, che è la scuola della Provincia. Quindi a questo punto, però, possiamo accelerare, perché noi siamo nelle condizioni per volare. Un'ultima considerazione, l'ho detto tre volte, sarebbe bello che tra le imprese di Cingoli si potesse costruire una RTI che possa partecipare al bando, perché io non oso immaginare se questo appalto viene affidato, come in altri lavori di Cingoli, ad altre imprese e le imprese di Cingoli lavorano al quarto, quinto subappalto, come è successo in alcuni lavori pubblici. Quindi anche su questo punto c'è un invito a tutti i consiglieri, anche a voi colleghi dell'opposizione, cerchiamo di chiedere a Confindustria, Confartigianato, cerchiamo di fare una RTI e quindi facciamo questo lavoro che comunque è di 24.000.000 nel nostro comune. Se ci riuscite, ecco, noi ve ne renderemo merito. Io ci ho provato tante volte a parlarci, ma è stato complicato, però se voi ci riuscite oppure se avete bisogno della maggioranza ci riuniamo, ci incontriamo... Ecco, questo sarebbe

subito dopo il secondo aspetto. Per ultimo, noi intendiamo nominare un pool di ingegneri che controllino la Provincia. Naturalmente però lo dobbiamo fare con persone che lo fanno gratuitamente, perché non potremmo pagarlo. Se voi avete qualcuno da proporci, tre o quattro ingegneri che stanno lì che ci dicono guarda che questa cosa non va, quest'altra cosa non va, questa fondazione costa troppo e così via, secondo me... Ce li portiamo con noi, ce li portiamo con noi. Noi facciamo così, noi chiederemo alla Provincia che una delegazione del Comune di Cingoli, quindi l'assessore ai lavori pubblici e chi volete voi, facciamo due o tre, vanno lì, parlano e ci portiamo dei tecnici, perché chiaramente quando ti dicono se fai la fondazione a platea invece della fondazione a pali recuperi 3.000.000 sul progetto. Ok? Sapere se una fondazione a plinti, una fondazione a pali, una fondazione a platea... io sono un umile geometra, ma non ho mai esercitato, quindi probabilmente serve un aspetto tecnico. Quindi noi siamo qui per dare contezza soprattutto... Perché l'opposizione ha una sua funzione importante, senno altrimenti siamo qui a litigare e non realizziamo l'interesse pubblico, poi ognuno può fare quello che vuole. Quindi se voi avete un tecnico che è disposto a venire con noi, noi ci presentiamo, la giunta con l'opposizione e i tecnici e gli chiediamo: ma perché c'è questa scelta? Perché c'è quella? Non sarebbe stata meglio l'altra scelta? Secondo me è un approccio critico, ma anche propositivo capace di risolvere tutta una serie di problemi, perché non è che in Provincia abbiamo gli Einstein della realizzazione. Se voi siete d'accordo, penso il sindaco e la maggioranza sono d'accordo, possiamo concludere questa cosa in questi termini. Quindi conclusivamente ad agosto c'è il consiglio comunale, sapremo qual è la congruità dell'importo richiesto, se ci fornite i nomi di chi vuole venire, quindi magari uno del vostro gruppo, due, dell'opposizione e noi subito dopo andiamo in Provincia. Se avete i tecnici, noi abbiamo già un'idea di chi nominare, poi ve li diremo, sono persone che sono tutte dotate di professionalità. Sono professori universitari in materia di architettura e di infrastrutture. Poi avremo anche il nostro nuovo ingegnere comunale perché l'ingegnere Villano come vi ha comunicato si è dimesso, quindi avremo anche questa vicenda di avere un nuovo ingegnere comunale. Tenete conto che all'ufficio lavori pubblici in questo momento abbiamo un geometra che era stato assunto e che si è dimesso, abbiamo un architetto che fa la settimana per la legge 104, abbiamo l'ingegnere che si è dimesso e quindi immaginate in che condizioni stiamo lavorando. Un'ultima, se mi consenti sindaco, è una cosa che va oltre, nel prossimo consiglio comunale dovremmo anche discutere delle misure di sicurezza per le scuole, per la riapertura delle scuole. Quindi è importante che voi siate informati su tutto quello che c'è da fare. Se avete dei suggerimenti, delle proposte naturalmente possiamo fare una commissione, incontrarci e vedere come misurare questi problemi.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Pacetti, prego!

PACETTI FRANCESCO – Consigliere

Intanto bene, diciamo, ne prendiamo atto, comunque è una risposta importante, è una tematica dove maggioranza e opposizione siamo tutti, comunque, coesi, quindi l'istituto alberghiero assolutamente deve essere fatto, tutti vogliamo che venga realizzato prima possibile, assolutamente. Quella time line, dicevo, quando si fanno le cose e cosa sarebbe importante buttar già una tabellina per capire le tempistiche, comunque già martedì abbiamo una prima risposta e da lì poi andiamo avanti. L'ultima cosa e concludo, so che è stato fatto un lavoro egregio da parte della dirigente scolastica in questi ultimi anni, so che va in pensione e mi faceva piacere, come Centrodestra per cambiare, porgere un ringraziamento per tutto il lavoro fatto e per aver portato sicuramente ad alti livelli questa scuola, se è vero che le persone fanno le differenze, sappiamo che lei ha dato sicuramente un suo valido contributo. Grazie ancora alla dottoressa Bitti. Grazie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Grazie. Io vi ringrazio per la discussione, ritengo sia stato trattato un argomento molto importante e in maniera corretta, civile ed esaustiva. Credo che sia evidente anche qual è l'impegno e la priorità che l'amministrazione comunale riserva alla questione e il vice sindaco è stato più che dettagliato e puntuale nel rispondere alle perplessità esposto, quindi io non ritengo di dover aggiungere altro. Mercoledì, non martedì, mercoledì 5 agosto, chiaramente è un errore di distrazione, ci sarà questo appuntamento e quindi ci impegniamo... Sì, sì. È un appuntamento commissario, Provincia, progettisti, USR in cui loro si confrontano rispetto a questa discrasia. Cioè, per vedere quanto dovrebbe costare una scuola di 800 in località Le Cupette in cui bisogna fare dei muri di sostegno e così via. Comunque da un primo approccio la cifra che è stata calcolata è di 23.700.000 più il 6% per imprevisti. La Provincia sta tentennando perché sostiene che, insomma, i costi sono superiori, però è chiaro che se hanno fatto una scuola di 1000 studenti a Macerata con 17.000.000, se tutte le altre scuole, quella di Tolentino è di 22.000.000, la nostra... insomma, non dovrebbe... dovrebbe essere in linea con i prezzi. La contestazione che viene fatta dall'ufficio per la ricostruzione è che questa scuola costerebbe più di un ospedale e questo in Italia non è mai successo, quindi probabilmente dovremmo andare a verificare bene questa questione. Insieme ci andiamo, ci date forza, date forza all'amministrazione, date forza agli interessi del Comune in questo modo. È un fatto assolutamente positivo. Perfetto. L'unico dubbio che ho, essendo una mozione andrebbe votata, però forse credo che la risposta sia esaustiva, quindi magari non è necessario votarla.

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Sì, allora, ha un contenuto un po' generico, quindi non è proprio una proposta da votare. Se siete tutti d'accordo...

VITTORI MICHELE – Sindaco

Io fare una proposta a Catia Marchegiani, siccome bisogna emettere un dispositivo per votare, mi piace quel discorso, cioè, votiamo che dobbiamo dal prossimo consiglio comunale, con la Provincia e con l'USR stabilire una linea. Con loro. Perché chiaramente noi non possiamo stabilire una scaletta per loro. Allora scriviamo: impegna il consiglio comunale... Come? Sì. Impegna l'amministrazione a concordare con la Provincia e l'USR una scaletta di date, un cronoprogramma, per la più veloce realizzazione dell'opera, in considerazione dell'urgenza e degli interessi economici sottesi alla stessa. Può rileggere, così mi riaggancio? Il microfono Dottoressa, sennò non viene registrato. Dottoressa! Deve registrare, sennò non...

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Sì, sono rimasta a metà, mi scusi.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Allora, impegna...

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Sì. L'amministrazione a concordare con la Provincia e l'USR un cronoprogramma per la...

VITTORI MICHELE – Sindaco

Per la celere realizzazione del polo scolastico in considerazione degli interessi alla sicurezza degli studenti e a quelli sociali della comunità. Se va bene... Ma certo che sì, scusate. Certo che sì, è una cosa che si fa per loro, quindi secondo me perché nascondere? Ma ci sono anche tutti i professori, i professori di cucina, di sala, loro sanno... Cavolo! Allora, chiedo scusa, aggiungiamo... facciamo una cosa, dottoressa, aggiungiamo: il consiglio comunale delibera all'unanimità, poi lo votiamo, di organizzare una riunione con il R.U.P. della Provincia affinché sia dettagliato il progetto che la Provincia ha abbozzato e per l'acquisizione di suggerimenti e pareri del personale docente e non docente dell'istituto alberghiero e del liceo.

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

La mozione, diciamo, va modificata con l'integrazione di questi due punti o solo dell'ultimo? Potrebbe essere un emendamento, cioè, nel senso che quindi le premesse sostanzialmente se vanno bene rimangono, si potrebbe a limite togliere l'ultimo capoverso, quando si diceva "Noi chiediamo al consiglio un quadro completo" eccetera eccetera e si potrebbe sostituire con entrambi. Ok?

VITTORI MICHELE – Sindaco

Questa mozione doveva concludersi con un dispositivo da votare, che non c'è. Quindi il fatto che l'abbiamo scritto adesso non aggiusta la... Ecco, quindi sostanzialmente che a seguito della discussione il consiglio comunale all'unanimità propone questo.

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Ok. Allora è un'altra procedura.

VITTORI MICHELE – Sindaco

A seguito della discussione della mozione...

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Non si vota, diciamo, la mozione, ma si vota quello che avete detto, solamente quello che avete detto nel secondo punto. Mentre il primo, quell'impegno dell'amministrazione allora non lo mettiamo più.

VITTORI MICHELE – Sindaco

No, no, mettiamo tutti e due.

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Quindi delibera di impegnare. Quindi di impegnare l'amministrazione a concordare con la Provincia e l'USR un cronoprogramma per la celere realizzazione del polo scolastico in considerazione della sicurezza degli studenti e di quelli sociali della comunità. Era la prima fase, la prima parte. In più, quindi, delibera di organizzare una riunione con il R.U.P. della Provincia affinché sia dettagliato il progetto abbozzato e l'acquisizione dei pareri del personale docente e non docente del liceo.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Dei suggerimenti, non dei pareri.

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Pareri e suggerimenti aveva detto.

VITTORI MICHELE – Sindaco

No, pareri lo leva. Pareri giuridicamente significa un'altra cosa, suggerimenti.

SABBATINI STELLA - Segretario Comunale

Dei suggerimenti. Ok. Quindi in alternativa non votate la mozione, ma votate...

VITTORI MICHELE – Sindaco

Quindi pongo in votazione la non votazione della mozione presentata dal gruppo Pacetti, posta al punto nove con la sostituzione... Quindi pongo in votazione l'argomento appena illustrato, la sostituzione della mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? È approvato all'unanimità. Pongo ora in votazione il documento che abbiamo appena illustrato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? È approvato all'unanimità. Prego.

INTERVENTO - (nome non specificato)

Se volete nominare un ingegnere ce lo dovete dire, perché così facciamo questa cosa. Grazie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Dichiaro chiusa la seduta del consiglio comunale, ringrazio i consiglieri. Buenanotte.